



LAVORO, DEMOCRAZIA, CULTURA PER TUTTI **VENERDI' 11 DICEMBRE 2009 PRESIDIO A CASTEL SISMONDO**

Contro la crisi e i licenziamenti, per l'estensione degli ammortizzatori sociali, contro l'accordo separato sui contratti e per la democrazia sindacale, la Cgil dell'Emilia Romagna ha indetto per venerdì 11 dicembre 2009 una giornata di mobilitazione, articolata nei territori. La crisi produttiva e le scelte di politica economica adottate dal Governo nazionale stanno determinando, in tutto il Paese, un forte aggravamento della condizione sociale ed una crescita delle disuguaglianze, per questo la Cgil chiede al Governo una seria politica economica, industriale, fiscale e di sviluppo per contrastare povertà e disuguaglianze sociali, per aumentare il potere d'acquisto di salari e pensioni.

Molti hanno già perduto il lavoro e stentano a trovarne un altro, soprattutto giovani e precari, per tanti altri il rischio disoccupazione è altissimo. L'unica certezza è costituita dalla progressiva perdita del potere d'acquisto delle pensioni e dei salari, che diventa addirittura rovinosa a causa degli inadeguati trattamenti di ammortizzazione sociale. Nello stesso tempo, avanza la riduzione dei diritti di contrattazione e delle tutele del lavoro pubblico e privato, dei sistemi di sicurezza sociale, dell'istruzione e della ricerca, della cultura, accompagnata dalla privatizzazione di fondamentali beni comuni come l'acqua.

In questo contesto è inaccettabile il tentativo padronale di incamerare ulteriori vantaggi sul piano fiscale, e di prospettare interventi di ristrutturazione per ridimensionare sia la base produttiva che l'occupazione che talvolta svelano intenti speculativi sul piano immobiliare e finanziario.

Per perseguire il proprio disegno, Governo e padronato, praticano, senza scrupoli, la via della divisione sindacale e della restrizione degli spazi di partecipazione democratica, come dimostrato dall'accordo separato sulla riforma della contrattazione non sottoscritto dalla Cgil e anche recentemente con l'intesa contrattuale separata nel settore metalmeccanico.

La giornata di mobilitazione regionale coincide con lo sciopero nazionale del pubblico impiego e di scuola-università proclamate dalle categorie FP/Cgil e FLC/Cgil contro i tagli della legge 133/08, per il ritiro del Decreto legge Gelmini sull'Università, per i diritti contrattuali e di rappresentanza attaccati dal Decreto Brunetta, contro la Legge Finanziaria che non prevede risorse sufficienti e adeguate per il rinnovo dei contratti pubblici.

la CGIL di Rimini invita lavoratori, pensionati, giovani, precari e disoccupati a partecipare al presidio che si terrà nella mattinata di venerdì 11 dicembre 2009, a partire dalle ore 9.00 nei pressi di Castel Sismondo, un luogo simbolo della cultura per ricordare che per uscire dalla crisi e aprire una nuova fase di sviluppo sostenibile, occorrono lavoro, welfare e saperi.

Pertanto, anche se molta parte della popolazione sta facendo i conti con i limiti della pura sopravvivenza che impongono di dare priorità ai bisogni materiali, i lavoratori, come atto simbolico, **chiederanno al Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Alfredo Aureli, di poter visitare, gratuitamente, la mostra di pittura, in corso al Castello.**

CGIL Rimini